



DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Educare alle emozioni nell'ora di antologia

Relatori: Laura Manaresi, Ivan Ferrero





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Educare alle emozioni nell'ora di antologia

Ivan Ferrero



L'importanza delle storie nella crescita emotiva e sociale delle nuove generazioni...ma perché proprio a scuola?

- ① La scuola è ambiente vitale per lo sviluppo sociale
- ② La scuola è luogo sicuro per esplorare e sviluppare l'identità personale e sociale
- ③ Gli alunni e le alunne formano e consolidano amicizie significative a scuola
- ④ La scuola offre un contesto per imparare a gestire relazioni complesse e dinamiche
- ⑤ Gli/Le insegnanti e il personale scolastico giocano un ruolo cruciale nel guidare e supportare lo sviluppo emotivo e sociale di studenti e studentesse



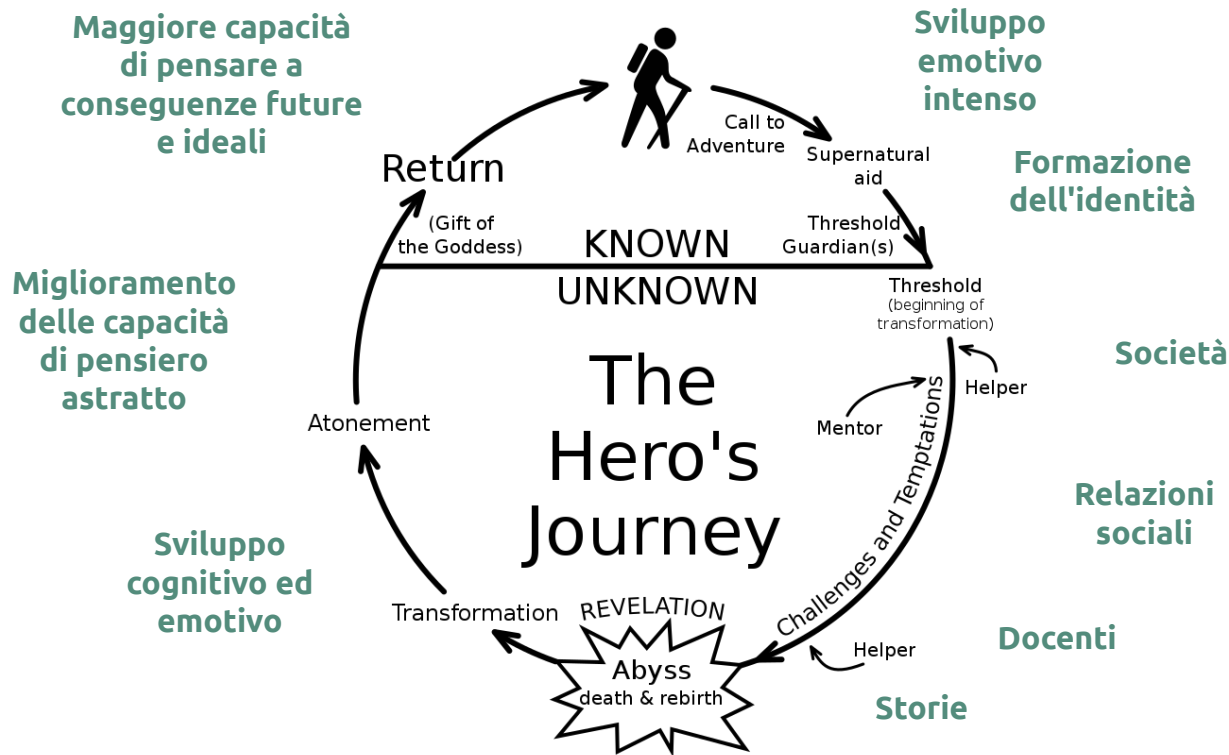
Perché proprio in questo periodo della vita?

Un periodo di cambiamenti emotivi e sociali...

- Sviluppo emotivo intenso
 - Fluttuazioni rapide delle emozioni
 - Maggiore sensibilità agli eventi sociali
- Formazione dell'identità
 - Esplorazione di diversi ruoli e identità
 - Crescita dell'autocoscienza e della riflessione personale
- Sviluppo cognitivo
 - Miglioramento delle capacità di pensiero astratto
 - Maggiore capacità di pensare a conseguenze future e ideali
- Relazioni sociali
 - Cambiamenti nelle dinamiche di amicizia, con un'enfasi maggiore sulla vicinanza emotiva e la lealtà
- Ricerca di autonomia
 - Desiderio di maggiore indipendenza dai genitori e dalle figure autoritarie
 - Sperimentazione e rischio come modi per esplorare limiti personali
 - Conflitto tra bisogno di dipendenza e desiderio di autonomia



... esattamente in linea con il viaggio dell'eroe/dell'eroina!



https://en.wikipedia.org/wiki/Hero%27s_journey



Quindi perché le storie? Sono specchio delle emozioni!

- Offrono una vasta gamma di emozioni e situazioni
 - Esplorazione di sentimenti complessi in un contesto sicuro
 - Identificazione con i personaggi
 - Vivono indirettamente le loro esperienze emotive
- Danno la possibilità di sperimentare nuovi modi di essere
 - Comprensione ed empatia verso persone con esperienze di vita differenti
 - Capacità di vedere il mondo da prospettive diverse
 - ... Tutto questo in un ambiente protetto!
- Forniscono modelli di comunicazione efficace e risoluzione dei conflitti
 - Riconoscimento e comprensione delle emozioni proprie e altrui
 - attraverso i personaggi
 - Elaborazione dei propri vissuti e delle proprie emozioni
- Storie sociali
 - Stimolano la riflessione su valori, scelte di vita e responsabilità personale
 - Vedere come i personaggi affrontano situazioni emotivamente cariche può fornire strategie per gestire le proprie emozioni
 - I personaggi che affrontano sfide simili a quelle degli/delle adolescenti possono offrire conforto e sensazione di essere compresi/e





1A | Lisa Williamson Un pugno di troppo

Profilo d'autrice



Lisa Williamson (1980) è un'attrice e scrittrice inglese. È stata una bambina timida e un po' speciale, che amava immaginare storie e disegnare nascosta sotto i tavoli, e racconta di scrivere libri per adolescenti perché vorrebbe esserlo ancora. L'esperienza come amministratrice del GIDS, servizio che aiuta giovani in cerca della propria identità di genere, le ha ispirato *L'arte di essere normale*, un libro che è stato definito un romanzo salvavita.

Il protagonista di *L'arte di essere normale* è David, un quattordicenne che custodisce un segreto: sente di essere una ragazza. David ha una sorta di diario intimo un "taccuino delle ispezioni" dove descrive i cambiamenti del suo corpo. Un giorno, per uno scherzo crudele dei compagni, il taccuino viene scoperto da Harry, il bullo della scuola, ma in soccorso di David interviene Leo, il nuovo arrivato.

[Harry] Si rimette in piedi e mi spinge di nuovo, stavolta più forte, con la furia negli occhi. La forza della spinta mi butta addosso ai ragazzi dietro di me. Lo zaino mi cade dalla spalla e finisce a terra. Mi chino per raccogliermi ma Tom arriva prima, sollevandolo con un calcio verso Harry, che comincia a giocare come con un pallone.
«Beaumont, non fare il bambino», dice una ragazza dell'undicesimo anno.¹ Per un secondo credo che Harry abbia deciso di darle retta, perché si ferma e raccoglie lo zaino. Viene verso di me e io tendo la mano per prenderlo, ma all'ultimo secondo fa un gran sorriso e lo lancia a Tom sopra la mia testa. Il mio taccuino delle ispezioni è là dentro. Il panico mi stringe il petto.
«Ridammelo», dico a Tom.
«Ridammelo», mi fa il verso lui con una vocetta stridula.
«Potresti almeno chiedere per favore», dice Harry.
«Dammelo, per favore!», dico con l'ansia che fa capolino nella voce.
«Così molto meglio», dice Harry. «Ma la sai una cosa, Fenomeno? Non abbiamo ancora finito.»
Stavolta lancia lo zaino a Lexi, che strilla ancora, deliziata, prima di rilanciarlo a Tom.

¹ una ragazza dell'undicesimo anno: una ragazza fra i quindici e i sedici anni, secondo le classi della Secondary School dove l'undicesimo è l'ultimo anno.

«Sentite, ridatemele e basta!»

Ora sto urlando. Ma loro continuano a lanciarsi e io sono in mezzo, che cerco inutilmente di prenderlo. Tom lo lancia a Harry, un tiro alto che mi passa sopra la testa. Allungo la mano e le mie dita mancano di poco la cinghia, poi lo vedo finire tra le braccia di Harry. Invece di lanciarlo di nuovo Tom se lo stringe al petto, cullandolo come un neonato, con un altro ghigno stampato in faccia.
«Sapete cosa penso? Che la signora sta protestando troppo», dice, aprendo lentamente la lampo.
No, no...
«Harry», dico piano, in un sussurro. «Ti prego, ridammelo.»
«Mi stai pregando?», dice lui. «Molto, molto interessante.»
Senza staccare gli occhi dai miei, rovescia a terra il contenuto dello zaino. L'astuccio si apre spargendo penne e matite in ogni direzione. Cadono una mezza bottiglia d'acqua, un pacchetto di chewing-gum, le chiavi, i libri e le cartelline, mentre fogli di carta fluttuano innocenti prima di cadere a terra come coriandoli troppo grandi. E per ultimo esce il mio taccuino viola. Mi inginocchio per prenderlo, ma Harry è più vicino e lo raccoglie con un movimento rapido.
«Ma guarda cosa abbiamo qui!», annuncia a un pubblico in aumento.
«Forse il nostro Fenomeno tiene un diario? Caro diario, perché sono un mostriaticcolo sfigato?», declama in falsetto.
Sempre più studenti si avvicinano. Mi guardo intorno in cerca di un insegnante o di una delle addette della mensa, ma non vedo niente sopra le teste della piccola folla che ci circonda.
Compreso Zachary Olsen. All'improvviso mi gira la testa.
«Piantala, Harry», dice qualcuno, forse la stessa ragazza di prima. Ma Harry è partito in quarta. Si sta divertendo troppo, non ci pensa proprio a smettere. Apre il taccuino a caso. Scorre le pagine rapidamente, con gli occhi sgranati dalla meraviglia, come se non credesse alla sua fortuna.
«Harry, per favore», dico lanciando un'occhiata di traverso a Zachary che è leggermente accigliato. Ma è inutile: niente potrebbe fermare Harry adesso.
«Ehi, ehi, sentite questa!», grida. «Otto marzo. Altezza un metro e sessantacinque, peso d'Adam piccolo ma visibile.» Mi guarda, scrutando la testa. «Che cos'è questa roba, Fenomeno?»
Mi lancia verso di lui cercando di prendere il taccuino, ma Tom mi afferra per le braccia e me lo blocca dietro la schiena.
«Lasciami!», grido divincolandomi e tirandogli calci alle gambe. Lo prendo sullo stinco sinistro. Lui impreca a bassa voce e mi blocca all'altezza del petto. Stringe forte e riesco a malapena a respirare. E più alto di me e massiccio.

Un esempio
dall'antologia italiana
*La città dei libri e delle
emozioni* (vol. 3)



Quali sono i vantaggi per la didattica e il/la docente?

- Vantaggi per la didattica
 - Arricchimento del materiale didattico
 - Supporto per lo sviluppo di competenze trasversali come il pensiero critico, la creatività e la comunicazione
- Vantaggi per il/la docente
 - Lezioni più coinvolgenti e meno monotone
 - Il vero nemico non è il cellulare: è la noia!
 - Creazione di un ambiente di apprendimento collaborativo e rispettoso
 - Punto di riferimento in caso di “indecisioni”
 - Maggiori punti di contatto con i propri studenti e le proprie studentesse
 - Maggiore conoscenza dei propri alunni e alunne, in base alle loro scelte e decisioni di lettura



**Diventano dei compagni
di viaggio**



Didattica aumentata



Occhio ai falsi miti!

Le storie "devianti" promuovono comportamenti negativi ❌

Le narrazioni oscure o tristi sono dannose per gli adolescenti ❌

I libri su argomenti controversi sono inappropriati per i giovani ❌

Le storie con elementi di fantasia sono una perdita di tempo. I libri "facili" o di genere non sono educativi ❌

La lettura deve avere sempre un fine educativo esplicito ❌



Sono i giovani lettori che scelgono il loro "cattivo preferito" (in base a ciò che sentono dentro), e non viceversa ★



Aiutano gli adolescenti a elaborare e comprendere meglio le proprie emozioni, soprattutto in fasi di difficoltà personale



Promuovono un pensiero critico sano ★



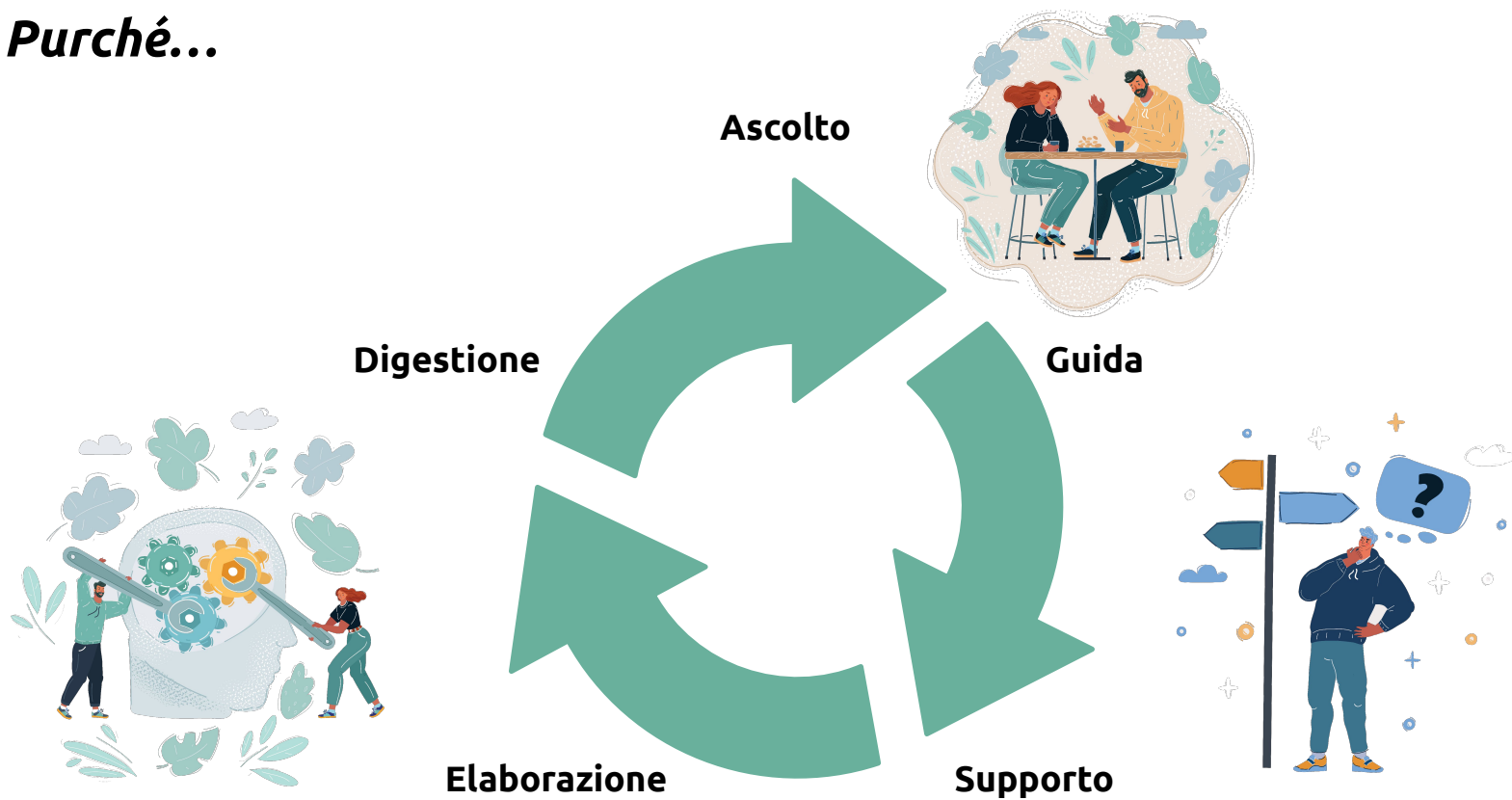
Anche i libri considerati "facili" o di genere (come fantasy, gialli, romance) hanno il loro valore, promuovendo il piacere della lettura e spesso trattando temi rilevanti in modo accessibile



La lettura per puro piacere è altrettanto importante, poiché incoraggia l'amore per la lettura e il benessere emotivo ★



Purché...





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Storie che illuminano: accendere l'immaginazione e l'empatia

Laura Manaresi



La città dei libri e delle emozioni



L'intero progetto dell'opera *La città dei libri e delle emozioni* prevede una costante attenzione all'aspetto emotivo, come premessa alla costruzione di un **clima armonioso, coinvolgente e motivante**, fondamentale per l'apprendimento, come confermano i più attuali studi di neuroscienze.



La città dei libri e delle emozioni



Questo presupposto è alla base di tutte le proposte di lettura e di attività all'interno dell'antologia italiana *La città dei libri e delle emozioni*, in maniera particolare attraverso:

- attività **motivanti**, in particolare di gruppo, per una classe emotivamente coinvolta e dinamica;
- attività di **accoglienza**;
- **percorsi tematici specifici**, tra cui un *Sentiero delle emozioni* nel Volume 3;
- **brani e consegne specificamente dedicati alle competenze emotive**;
- attenzione al **riconoscimento delle emozioni dei personaggi** nei testi;
- riconoscimento delle proprie emozioni come premessa ad attività di **scrittura**, nei volumi base e nei **Taccuini della scrittura**.



Riconoscere le emozioni

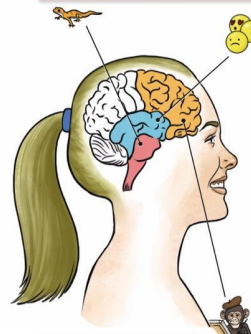
Accendi la mente!

Un cervello a tre piani

1. Il nostro cervello è un mondo misterioso che ancora deve in gran parte essere scoperto. La scienza ha però permesso di individuarne molti aspetti. Una cosa che forse non sai è che, secondo lo scienziato Paul Donald MacLean (1913-2007), il cervello si distingue in tre grandi zone.

Leggi con attenzione per **capire** che cosa contraddistingue ciascuna zona del cervello, poi **svolgi** le attività.

La parte **più profonda e più antica** è il cervello **rettiliano**, chiamato così perché molto simile al cervello dei rettili, è la zona che permette di reagire immediatamente ai pericoli, con la fuga o con il combattimento; è utile nel caso di situazioni improvvise e difficili, ma non sempre le reazioni che suscita in noi sono le migliori. Per questo spesso è necessario chiedere un veloce consiglio alle altre due zone.



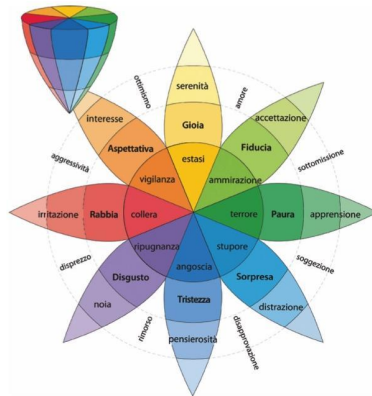
Procedendo verso l'esterno si trova la parte del cervello dove si producono le **emozioni**.

Attraverso le emozioni la vita si fa sentire, "si accende" a volte all'improvviso. Si provano gioia, rabbia, disgusto, sorpresa, paura, odio, amore, vergogna, nostalgia... Tutto il nostro equilibrio si altera; molte emozioni modificano lo stato del nostro corpo: ci rilassiamo, sudiamo, ci contraiamo, il battito cardiaco cambia. Le nostre espressioni facciali si alterano: la bocca, gli occhi, la fronte cambiano aspetto; i muscoli facciali si adattano allo stimolo che ricevono.

La parte **più esterna** è la zona del **pensiero**. È la materia grigia del cervello, quella che rielabora gli stimoli e li trasforma in idee, opinioni e in generale in tutte le competenze cognitive di cui siamo dotati, dalla capacità di utilizzare il linguaggio, al risolvere problemi, all'elaborare qualsiasi tipo di progetto...

Attività motivazionali

Pensate, quelle di Plutchik, come scoprirete più avanti, non sono neppure tutte quelle esistenti nel mondo... **Conoscete** il significato di tutte le emozioni della ruota? **Confrontatevi** con un compagno o una compagna e poi con la classe.



4. **Realizza** un collage emozionale! Scattati dei selfie o fatti scattare delle foto in cui il tuo volto esprima emozioni diverse.



Siamo un universo di emozioni: diamo un'occhiata dentro di noi...
Pagine per **imparare**
"come funzionano"
le emozioni, e attività
per riconoscerle e
sperimentarle in modo
immediato e coinvolgente.

Il tempo dell'accoglienza

Attività per l'accoglienza

Chi sei? Come sei?



ORIENTAMENTO

11. Con una foto, un disegno, un'immagine **presenta** gli oggetti e le situazioni che più ti caratterizzano. **Confrontati** poi la classe per individuare le somiglianze e le differenze con i tuoi compagni e le tue compagne.

Soluzione libera

12. **Scrivi** su un foglio tre aggettivi che ti rappresentano. Successivamente **descrivi**, sempre utilizzando tre aggettivi, ciascun compagno o compagna della tua classe. Metti il foglio dentro una busta e tienila da parte, chiusa fino alla fine dell'anno. L'ultima settimana di scuola aprila, **rileggi** quello che hai scritto e rifletti: il tuo "giudizio" sui compagni e sulle compagne è rimasto lo stesso oppure è cambiato?

Soluzione libera



COMPETIZIONE

13. Davanti allo specchio la nuova te/il nuovo te.



Quali cambiamenti ti rimanda lo specchio?

Gli occhi, i capelli, le braccia, le gambe?

E dentro di te che cosa "bolle"?

Quali emozioni? Quali sentimenti?

Quali progetti per il futuro?

Scrivi una breve storia che parla di te (di cinque righe) facendo riferimento ai cambiamenti rispetto allo scorso anno.

Soluzione libera

14. **Costruisci** sul quaderno un calligramma che ti rappresenti.



ORIENTAMENTO

15. **Ascolta** l'audiolettura del testo Adesso sono cresciuto di Jacques Prévert (lo puoi trovare digitando in internet le parole chiave: adesso sono cresciuto / Prévert / audiolettura) e soffermati a riflettere. Quali pensieri ti evoca?

Soluzione libera



Si ricomincia... 9

Accogliere le emozioni significa accogliere se stessi e accogliersi a vicenda.

Ognuno dei tre volumi base inizia con un'unità dedicata all'accoglienza, per riconoscersi e per relazionarsi con le altre persone...



DEASCUOLA



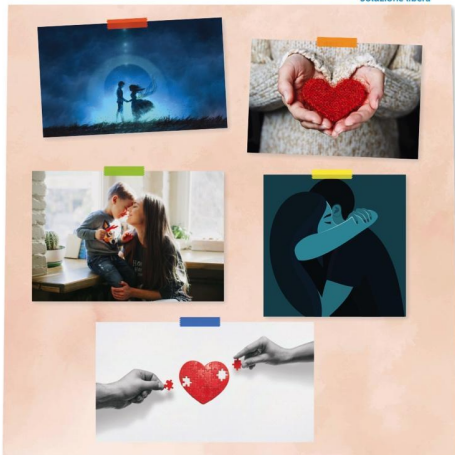
Attività motivazionali

Accendi la mente! • Prelettura

Prima di leggere il prossimo brano...

Essere amati e amare

1. **Osserva** le immagini. Hanno tutte a che fare con l'essere amati/e o con il bisogno di essere amati/e. **Rappresenta** tu con un collage (di carta o digitale) questo sentimento. Fai prima un bozzetto preparatorio. Poi puoi utilizzare cartoncini e fogli di giornale oppure applicazioni gratuite come Pic Collage. Soluzione libera



2. **Pensa** a una musica che per te abbia a che fare con la ricerca di amore. **Proponila** alla classe. Soluzione libera

328 **GENERI**

Audiolettura
in 8 lingue



Amélie Nothomb 2A Il senso dell'altro

Onorato ed Enide sono due eterni fanciulli, innamoratissimi l'una dell'altro, giocherelloni e felici fra le mille luci di Parigi. Quando Enide scopre di essere incinta, i due hanno un brusco risveglio dal loro mondo sognante: ora dovranno essere genitori del piccolo Deodato.

Quando i genitori videro il bambino, si ritrovarono di colpo su un altro pianeta. Sembrava un vecchio appena nato: grinzoso, gli occhi semichiusi, la bocca infossata, in altre parole era ripugnante. Implettrita, Enide trovò a stento la voce per chiedere al dottore se suo figlio era normale.

- È sano come un pesce, signora.
- Perché è così rugoso?
- È solo po' di disidratazione, si risolverà presto.
- Ma è talmente gracile, talmente magro!

10 – Somiglia alla sua mamma, signora.

- Dottore, per carità, è orrendo.
- Sa, nessuno osa dirlo, ma i neonati sono quasi sempre brutti. Le garantisco che questo bimbo a me fa un'ottima impressione. Lasciatli soli con il bambino, Onorato ed Enide si dovettero rassegnare

15 ad amarlo. [...]

Il romanzo

Riccardin dal ciuffo
All'omonima fiaba francese di Perrault, si ispira con estrema libertà *Riccardin dal ciuffo*. Deodato, il protagonista del romanzo è, fin da bebé, di incredibile bruttezza. I suoi genitori, nonostante l'aspetto quasi deforme, lo amano moltissimo. Deodato, crescendo, impara a convivere con la propria sgradevolezza e si dedica a una passione: l'ormitologia. Per caso incontra in una trasmissione televisiva una donna bellissima, Altea, ritenuta dai più sciocca. Fra i due si crea un legame speciale.



Unità 4 • Ponte dei romanzi • Il romanzo di formazione 329



Profilo d'autrice

Amélie Nothomb (1967), scrittrice belga di lingua francese, è figlia di diplomatici ed è cresciuta in Giappone, per poi trasferirsi in Cina, a New York e infine in Bangladesh, dove ha trascorso l'adolescenza. Premiata e tradotta in tutto il mondo, ha iniziato la sua fulminante carriera a venticinque anni con il romanzo *Igiene dell'assassino*, e da allora ha scritto decine di libri: ogni anno, a fine agosto, pubblica un nuovo titolo. I suoi testi hanno uno stile incisivo, a volte impietoso e crudele: in *Riccardin dal ciuffo* rielabora in chiave contemporanea la fiaba di Perrault, osservando in maniera acuta e divertente il mistero dell'amore.

Prima di leggere...
prendiamoci un po' di tempo
per accendere la mente!

Proposte di
**attività che favoriscono la
motivazione e il
coinvolgimento emotivo.**

Il sentiero delle emozioni



Un percorso per:

- **riconoscere le emozioni che proviamo “quando stiamo male”** (rabbia, paura, ansia, tristezza, frustrazione...) e “quando stiamo bene” (meraviglia, gratitudine, compassione, empatia, felicità...);
- imparare a **conoscere le emozioni “nel mondo”** (emozioni particolari diffuse in culture diverse da quella europea);
- **conoscere se stessi/e e imparare a relazionarsi** nella comunità...

grazie a:

- proposte di testi sia narrativi sia di saggistica, per **riconoscere le emozioni evocate nei personaggi** e per **riflettere sulle emozioni**;
- consegne e attività dedicate alla riflessione, al coinvolgimento, alla **ricerca di un equilibrio** interiore e nella relazione con le altre persone.

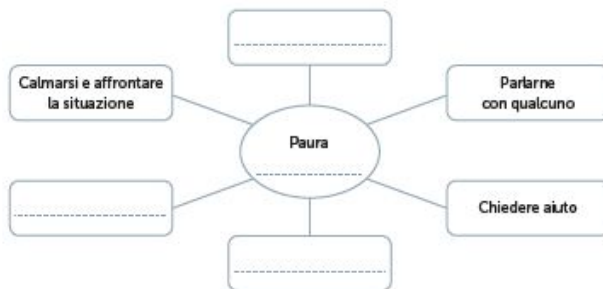




7. Che cosa significa essere gentili senza convenienza (r. 31)? È un sentimento possibile? È frequente? Discutine con un compagno o con una compagna. Soluzione libera



5. Riflettete in coppia su quali sono i modi in cui fronteggiate una paura. Naturalmente dipende dal tipo di paura, ma provate a completare la mappa con questi elementi. Soluzione libera



7. Scrivi cinque situazioni in cui un'emozione di rabbia ha, a tuo parere, caratteristiche negative e cinque situazioni in cui, secondo te, potrebbe essere definita costruttiva. Soluzione libera

rabbia costruttiva

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

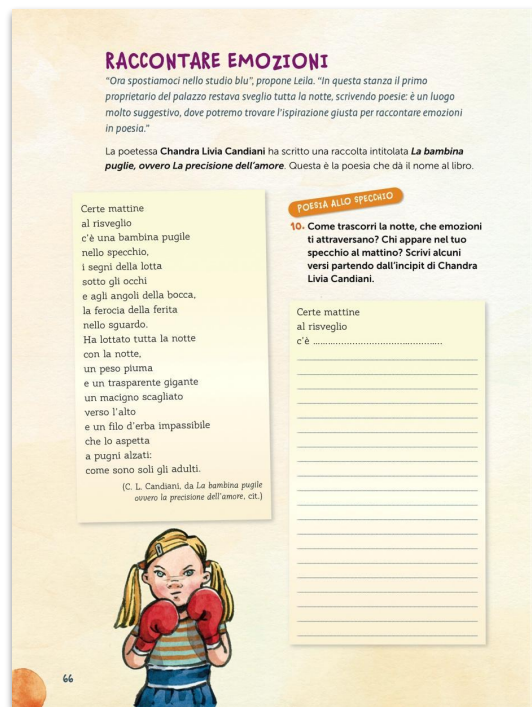
rabbia negativa

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

I testi antologizzati nel ***Sentiero delle emozioni*** e le relative attività lì proposte promuovono la ricerca di un equilibrio tra situazioni di malessere e benessere, attraverso l'**evocazione delle emozioni dei personaggi di finzione** e la **riflessione** grazie a brani estratti da saggi e articoli.



Taccuini della scrittura

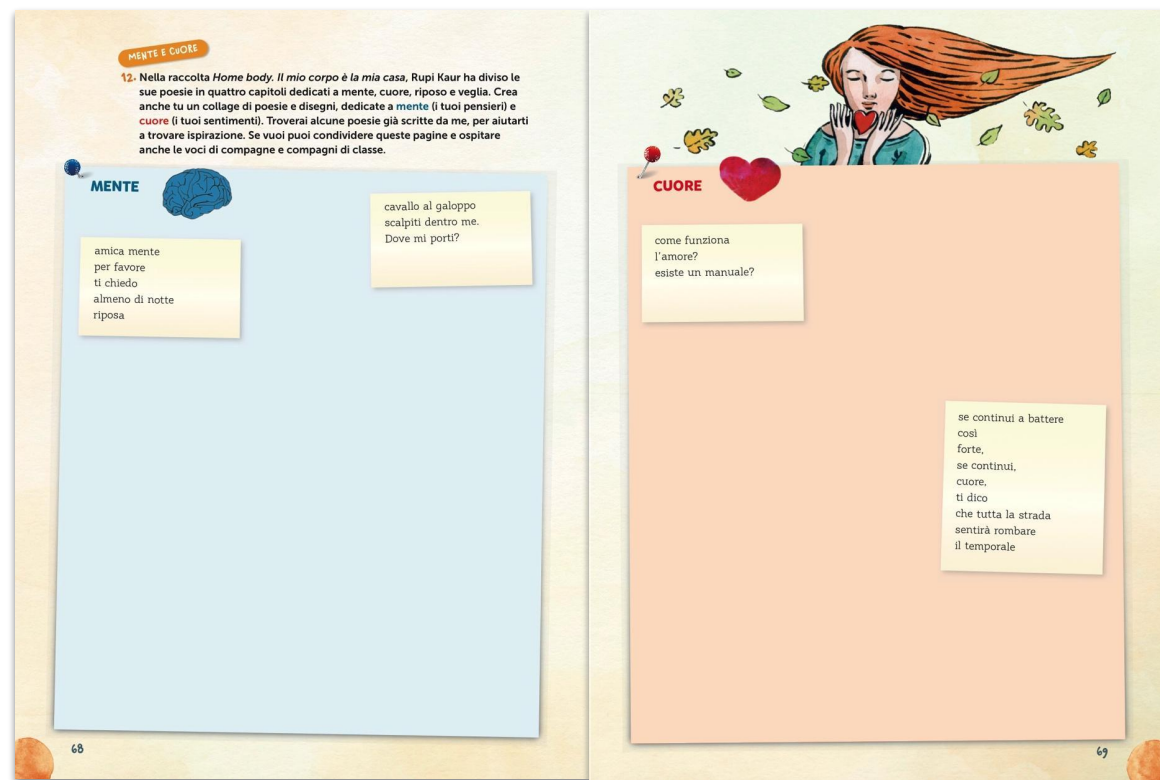


Le attività di scrittura:

- si connettono sia alla **lettura di brani autoriali** sia a **processi di osservazione e conoscenza di sé**;
- attraverso l'**imitazione del percorso creativo** dell'autrice o autore, permettono di prendere contatto con determinate dimensioni emotive del presente o del passato;
- offrono **spunti per iniziare a osservarsi, a prendere contatto con i propri stati d'animo**, ma anche a comprendere le proprie **modalità di relazione** con le persone e il mondo "esterno";
- prevedono consegne di **scrittura in coppia o in gruppo** promuovendo così motivazione e coinvolgimento;
- sono contraddistinte da **elementi grafici e visivi che favoriscono l'espressione creativa** (ad esempio, il fondo colorato attutisce l'ansia da "pagina bianca" e genera una sensazione di completezza ed equilibrio).



Mente, cuore e poesia



La **scrittura poetica** facilita la **connessione con le proprie emozioni** e l'**espressione di esse**,
al di fuori dei vincoli e delle norme della costruzione narrativa in prosa,
che a volte possono inibire studentesse e studenti.

La costruzione di **bacheche poetiche**, che possono sia restare individuali sia allargarsi a una dimensione collettiva, facilita gli **scambi relazionali** e promuove il **coinvolgimento**.

Diari d'autore e diari personali

The Princess Diaries, di Meg Cabot, racconta in forma di diario la vita di Mia, un'adolescente anticonformista newyorkese che scopre di essere la principessa del regno di Genovia. Eccola alle prese con le sue ansie scolastiche.

Lunedì 6 ottobre, 3 del mattino

Sono stata sveglia tutta la notte col pensiero di poter essere scoperta a copiare. Che succede se qualcuno si accorge che mi sono scritta la formula quadratica sulla scarpa? Sarò espulsa? Non voglio essere espulsa! Voglio dire, anche se alla Albert Einstein mi considerano tutti una specie di fenomeno abnorme, ormai mi ci sono abituata. Non voglio ricominciare tutto in una nuova scuola. Dovrò indossare la lettera scarlatta del traditore per tutta la mia vita scolastica!

E il college? Potrei non essere ammessa al college se sul mio curriculum scolastico scrivono che ho copiato.

Non è che muoia dalla voglia di andare al college. Ma come la mettiamo con Greenpeace? Sono sicura che a Greenpeace non vogliono copioni. Oh, mio Dio, che devo fare?

(M. Cabot, *The Princess Diaries*, BUR, Milano 2010)



RACCONTARE AL DIARIO UN MOMENTO DIFFICILE

6. Dopo aver letto l'esempio di Mia, scrivi una pagina di diario raccontando un momento d'ansia che non ti ha fatto dormire la notte. Inizia scrivendo la data e l'ora.

Attività integrative in Guida

Il confronto con specifiche situazioni descritte in un diario autoriale, reale o fittizio, innesca un meccanismo di **contatto con le proprie emozioni** e diviene **spunto di costruzione narrativa**.



Emozioni e strumenti narrativi

CATTURARE MOMENTI FELICI

16. A volte le giornate sembrano tutte uguali: sai riconoscere un'emozione in mezzo alle altre? Per ogni giorno della settimana, annota un attimo di felicità che hai provato.

Lunedì	Giovedì
Martedì	Venerdì
Mercoledì	Sabato
Domenica	

TRASMETTERE EMOZIONI

17. Trasmettere le emozioni attraverso la scrittura è più semplice, se usi delle similitudini. Segui l'esempio, e descrivi le emozioni proposte attraverso una similitudine. Attività integrative in Guida

Ansia
Che ansia! Mi si stringe il petto, è come un pappagallo che mi becca il cuore!

Disperazione	Malinconia
Gioia	Rabbia

87

Il riconoscimento delle proprie emozioni può diventare una via per la comprensione e l'apprendimento di strumenti narrativi specifici, in due passi:

- **riconoscimento di un'esperienza e dell'emozione a essa connessa;**
- **rielaborazione dell'emozione e utilizzo della figura retorica come espressione personale.**

Le **figure retoriche** escono dalla dimensione dell'artificio ed **entrano nella dimensione emotiva individuale.**

Attraverso il confronto in classe delle rispettive scritture, si promuove **l'empatia** e la **comprensione nel gruppo** della dimensione emotiva dei singoli individui.





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

GRAZIE

SPAZIO ALLE DOMANDE



Scopri “La città dei libri e delle emozioni”

Consulta la [scheda sul sito](#)

Contatta il tuo agente di zona:
<https://deascuola.it/rete-commerciale/>



I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-italiano-storia-e-geografia/>

Webinar

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E
GEOGRAFIA

**Il metodo Caviardage a
scuola: l'ora di italiano**

29 Gennaio 2024, 17:00

con: Mella Sciancalepore

Iscriviti qui

Webinar

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E
GEOGRAFIA

**Videoreportage: l'ascolto
del territorio**

31 Gennaio 2024, 17:00

con: Giulio Latini

Iscriviti qui

